

Il sistema cooperativo torinese: una fotografia aggiornata

Robuste, ben strutturate e longeve, specializzate nel settore dei servizi: questo l'identikit delle quasi 1.400 cooperative torinesi, che realizzano 2,5 miliardi di valore e danno lavoro a oltre 45mila addetti. Nonostante il calo numerico (-4%) nella maggior parte dei settori e in tutte le categorie (imprese femminili, giovanili, straniere), più della metà degli intervistati si dichiara ottimista per il 2019.

Torino, 15 luglio 2019 **** Presentati questa mattina da Camera di commercio di Torino, con Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord, i dati 2018 sulla natalità delle imprese cooperative torinesi e i risultati di un'indagine sul clima di fiducia nel 2019.

*"Dopo tre anni di sostanziale stabilità, il 2018 si chiude con una contrazione del numero di cooperative torinesi, un universo che continua comunque a contraddistinguersi per longevità e capacità di sopravvivenza superiori alla media del resto delle imprese - spiega **Vincenzo Ilotte**, Presidente della Camera di commercio di Torino. - Le cooperative si concentrano nell'ambito dei servizi, dove è impiegato oltre il 92% degli addetti: si tratta dunque di un mondo capace di offrire risposte sia dal punto di vista occupazionale, grazie a formule di partecipazione e di autoimpiego, sia dal punto dei bisogni emergenti del mercato, spesso in sostituzione del welfare pubblico".*

Secondo **Giancarlo Gonella**, Presidente di Legacoop Piemonte: *"L'analisi dei dati riporta la fotografia degli effetti dei grandi cambiamenti che hanno caratterizzato il nostro territorio negli ultimi dieci anni a partire dalla grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese. In un contesto di forti trasformazioni sociali, economiche, politiche, istituzionali e digitali, i risultati evidenziano, nonostante le criticità, la grande capacità della cooperazione, rispetto alle altre forme di impresa, di guardare verso nuovi mercati e trovare soluzioni adatte a preservare il valore prodotto, tutelare e continuare a qualificare il lavoro dei propri soci per garantire il futuro della cooperativa alle generazioni successive".*

Gianni Gallo, Presidente di Confcooperative Piemonte Nord così commenta l'indagine: *"I risultati di tenuta complessiva del sistema sono ancor più confortanti se letti alla luce di novità molto positive sul coinvolgimento sui temi dell'innovazione sia sociale che tecnologica. È da questa strada che passerà il futuro di molta imprenditoria del nostro paese a partire da quello della cooperazione. È di quest'ultimo anno l'utilizzo in modo significativo, da parte delle nostre imprese, di risorse a questo fine dedicate da parte della Camera di commercio stessa con lo strumento del PID (Punto Impresa Digitale), della Regione Piemonte a partire dai fondi dedicati all'innovazione per il Terzo Settore attraverso le varie misure di WeCare e di quanto messo a disposizione da parte di Compagnia San Paolo con la misura denominata SEED. Se affianchiamo a questo, che è maturata la capacità di investire direttamente da parte delle cooperative sui temi della ricerca e dello sviluppo, come testimoniano le varie richieste di credito d'imposta a valere sugli strumenti previsti nell'ambito dell'Industria 4.0, possiamo intravedere una cooperazione inserita nelle dinamiche generali dello sviluppo che è in grado di misurarsi con le politiche di filiera emergente che sempre più caratterizzano e caratterizzeranno il mood del territorio".*

A fine 2018 si contavano **1.389** cooperative attive in provincia di Torino, in calo del 4% rispetto al 2017. Insieme hanno generato complessivamente **2,5 miliardi di euro** di valore della produzione e impiegato **45.940 addetti**. È il settore dei **servizi** ad imprese e persone a far convergere il maggior numero di aziende (il 69,4%), di valore della produzione (60%) e di addetti (ben il 92%).

Pur rappresentando solo una piccola parte del tessuto imprenditoriale torinese (lo 0,7%), il mondo della cooperazione manifesta una **maggiore longevità** rispetto alle altre forme giuridiche: il **17%** si è iscritto infatti nei registri camerali **prima del 1990** a fronte del 12,2% del resto del tessuto imprenditoriale. Non solo: le cooperative mostrano anche una **maggiore capacità di sopravvivenza**. A cinque anni sono ancora attive l'**80,4%** delle cooperative avviate, contro il 60,7% medio del complesso delle imprese torinesi.

Guardando la dimensione, poi, ben il **33,7%** delle cooperative **ha almeno 10 addetti** (la media provinciale si ferma al 4,4%). Più ridotto invece il numero delle microimprese, che rappresentano solo il 66,2% del totale, rispetto all'universo torinese che ne conta oltre il 95,6%.

Settori di appartenenza e andamento

Guardando ai **settori di attività**, come già detto, è il terziario ad essere protagonista del mondo cooperativo: il **44,3%** delle imprese è impegnato nei **servizi alle imprese**, il **25,1%** nei **servizi alle persone**. Seguono l'edilizia (9,4%) e l'industria manifatturiera (6,8%). Rispetto al 2017 risultano **in calo tutti i settori**, compresi i servizi di alloggio e ristorazione che l'anno scorso avevano registrato un deciso aumento. Resistono i servizi alle persone (+0,6%) mentre l'agricoltura cresce del +2,7%.

Componenti imprenditoriali

Buona la presenza di **imprese femminili**, con ben il **25%** delle cooperative totali, mentre il **6,1%** sono **cooperative straniere** e il **4,9%** **giovanili**. Rispetto al 2017 tutte le componenti subiscono un calo, compresa quella straniera che, a differenza di quanto registrato dall'intero tessuto imprenditoriale torinese, diminuisce del 16%; più contenuta invece la riduzione delle cooperative femminili, con un -2,8% e delle giovanili (-13 unità).

Le cooperative associate in provincia di Torino

Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord raccolgono insieme **658 cooperative**. Di queste **603** hanno **sede legale in provincia di Torino** e realizzano **1,5 miliardi** di valore di produzione (il 60% del totale) e impiegano **24.830 addetti** (il 54%).

Indagine sul clima di fiducia

Lo studio ha previsto anche un'indagine sul **clima di fiducia delle imprese**, realizzata da Camera di commercio di Torino con Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord, con 337 rispondenti.

Per quanto riguarda il **2018 le opinioni sono generalmente positive**: sono infatti più numerosi gli imprenditori che dichiarano un aumento di fatturato rispetto a quanti ne lamentano una diminuzione (saldo del **+3,2%**). La forbice si allarga ulteriormente se si parla di occupazione: sono di più coloro che l'hanno vista aumentare nell'anno, rispetto a chi ne

ha constatato una diminuzione (saldo del **+5,4%**). Sempre per quanto riguarda l'occupazione, **quasi il 60%** si è espresso invece per una sostanziale stabilità.

La stabilità si conferma anche guardando alle dichiarazioni relative ai **primi sei mesi del 2019** sia in termini occupazionali (**60,8%** dei rispondenti), sia per volume delle vendite (**49,3%**). Nel complesso, comunque, le attese per il 2019 sono favorevoli: il **53,7%** dei rispondenti si sente **moderatamente/molto ottimista**. Sebbene positivo, però, il dato risulta più contenuto rispetto all'indagine 2018: l'anno scorso infatti la percentuale degli ottimisti si attestava al 62,3%.

Una domanda specifica ha riguardato, poi, il **livello di collaborazione** realizzato tra cooperative di diversi settori. Il 26% delle rispondenti ha dichiarato di aver avviato contatti e sono ben 141 le collaborazioni avviate nell'ultimo triennio, la maggior parte concentrata nel settore di salute e sociale (il 27,7%). Infine è stata indagata l'implementazione di **tecnologie 4.0**: il 17% delle imprese rispondenti ha dichiarato di aver avviato o di prevedere l'avvio di queste tecnologie nei prossimi tre anni, soprattutto nell'ambito delle risorse umane, del marketing e della qualità.

Per informazioni: Settore Comunicazione esterna e URP Camera di commercio di Torino
Tel. 011 571 6652/5 relazioni.esterne@to.camcom.it
[@CamComTorino](http://www.to.camcom.it/comunicatistampa)